

Gli agenti: basta difendere chi fa reati Manganellate ai pro-Gaza Lite tra Dem e poliziotti

FRANCESCO STORACE

I venti secondi che cambiarono il mondo. A Pisa. Dove finalmente il campo largo ha trovato il proprio sentimento comune, il mood come si dice ora: contro la polizia.

Scontri con gli studenti

Manganellate ai pro-Gaza Lite tra Dem e poliziotti

Manifestanti non autorizzati caricati a Pisa e Firenze. Schlein e sinistra strepitano
I sindacati delle forze dell'ordine si ribellano: «Basta difendere chi commette reati»

Meno di mezzo minuto di reazione degli agenti assediati in un angolo della piazza, ha provocato un finimondo di reazioni. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi spacciato come l'uomo dello Stato di polizia. Il gruppo di educande rosse chiamato "Cambiare rotta" trasformato in Angeli del paradiso.

La pantomima di una sinistra a caccia di sciaccalaggio ha trovato nella città toscana quello che cercava (con bis anche a Firenze). Le botte da raccontare, con video diventati virali ma che non cambiano la sostanza di uno scontro tra polizia e manifestanti riottosi alle regole durate davvero pochi secondi.

Con punte di ridicolo seguite agli incidenti che sono davvero insuperabili. Come la reazione dei due soci, Bonelli e Fratoianni, che hanno guadagnato la giornata fabbricando una panzana intollerabile in una democrazia: le scorte democratiche...

Che sarebbero parlamentari con tempo libero che lo impegnerebbero "scortando" i cortei. Evidentemente inclusi quelli non autorizzati. Si sa, gli onorevoli non possono essere toccati nemmeno con un fiore.

CORTEO IRREGOLARE

Ma chi erano i manifestanti? Estremisti di sinistra, manco a dirlo, che per la Palestina si rischia il bis (Napoli...).

Un centinaio di manifestanti. Quel corteo a Pisa ha provato a dimostrare di essere un corteo per indirizzare la protesta dei Cavalieri. È stato respinto dalla polizia con il che di alleggerire i cortei, tra cui le scuole superiori, identificati dalle forze dell'ordine. A quanto è registrato quanto tra le forze dell'ordine e i manifestanti.

Il questore di Pisa ha detto di non sapere immerito.

La manifestazione autorizzata e le forze dell'ordine sono venute a Pisa solo attraverso un accordo e pertanto a difficultà circostanze ancora una volta è stata interrotta la presentazione dei manifestanti. Il partimento della Pubblica sicurezza da Roma.

Per primo ha notato ciò che è realmente successo il deputato pisano della città, il leghi-

sta Edoardo Ziello: «Siamo vicini alle Forze dell'ordine che hanno subito la pressione fisica dei manifestanti "Pro Palestina" che hanno provato a

E il Coisp non sta a guardare: «Chi in questo momento sta soffiando sulla protesta, alimentando tutti coloro che violano le leggi dello Stato, di fatto sta incoraggiando la contrapposizione tra i manifestanti e le Forze di Polizia che sono chiamate a gestire e a far rispettare l'ordine pubblico», dice il segretario generale Domenico Pianese.

LaVerità

24-FEB-2024

da pag. 1-4 /

Quotidiano nazionale

Direttore: Maurizio Belpietro

Lettori Audipress 11/2023: 28.040

Il Pd grida al regime, il Colle difende la Meloni

Cariche ai cortei pro Palestina: studenti feriti in Toscana. Conte e Schlein: «Manganelli contro il dissenso»
Ma intanto Mattarella (a differenza dell'opposizione) solidarizza con il premier per gli insulti e le foto bruciate

di **GIORGIO GANDOLA**
e **ANTONIO ROSSITTO**

■ Studenti feriti ai cortei pro Palestina a Pisa e Firenze. La **questura**: «Volevano sfondare il cordone». Trattati di ordine pubblico, ma Pd e 5 stelle vanno alla carica: «È re-

pressione del dissenso». Intanto, Mattarella rompe il silenzio delle opposizioni e solidarizza con Giorgia Meloni per le foto bruciate e gli insulti ricevuti. E la ritardataria Schlein si accoda.

alle pagine 4 e 5

I poliziotti bloccano cortei non autorizzati È ordine pubblico ma il Pd urla al regime

Studenti pro Palestina caricati in T «Repressione». Scontri registrati s

di **GIORGIO GANDOLA**

■ La linea è rossa ma fa comodo non vederla. È tracciata col pennarello dai questori al momento di autorizzare un corteo; è concordata con gli organizzatori e delimita lo spazio concesso ai manifestanti da quello proibito, vicino agli obiettivi cosiddetti «sensibili». È una linea invalicabile, oltre la quale la celere ha l'obbligo di respingere i tentativi di sfondamento.

I collettivi universitari potrebbero chiamare Luca Casarini a spiegare l'arcano, lui è docente ad honorem in materia. È così dagli anni Settanta, circa mezzo secolo fa, ma con **Giorgia Meloni** a palazzo Chigi tutto diventa «fascismo». In realtà si chiama ordine pubblico, almeno così veniva definito ai tempi del Pd nell'esecutivo, con **Giuseppe Conte** e **Mario Draghi** al governo e **Luciana Lamorgese** al **Viminale**.

Lo showdown è avvenuto a Firenze e Pisa con due manifestazioni pro Palestina (con le consuete infiltrazioni pro Hamas) concluse con scontri studenti e polizia. Nel luogo di Regione il corteo forzato dai Cobas, ha p

a sfondare per raggiungere il consolato americano il proibito ed è stato respinto. A Pisa, dove secondo la **questura** la protesta non è autorizzata, i manifestanti volevano entrare nella centralissima Piazza dei Miracoli, sede della Scuola Normale, da una strada secondaria erano autoconvocati scarsi e avevano l'obiettivo di creare il caos nel cuore della città forzando i blocchi. Quando sono arrivati a tu con le forze dell'ordine che presidiavano anche il passaggio, sono stati feriti con i manganelli. Il bilancio della mattinata di tensione è stato di 18 feriti lievi, con quattro manifestanti fermati e alcuni docenti scandalizzati nel vedere studenti fatti

La carica è stata determinata da un momento di tensione scaturito da un contatto fisico tra alcuni manifestanti e i poliziotti». Una tesi sostenuta anche dal **sindacato di polizia**. **Domenico Pianese**, segretario generale del **Coisp**: «Attaccare un **questore** chiedendone perfino le dimissioni è un atto di forte scorrettezza istituzionale nonché un chiaro tentativo di interferire nella corretta gestione dell'ordine pubblico».

IL TIRRENO

24-FEB-2024

da pag. 2 /

Quotidiano Pisa

Direttore: Cristiano Marcacci

Lettori Audipress 12/2021: 4.825

Indignazione e preoccupazione «Una violenza inaccettabile»

I partiti del centrosinistra e le amministrazioni comunali a guida Pd fanno fronte comune contro le cariche e si riuniscono sotto la prefettura

di Francesco Paletti

Pisa Un coro d'indignazione lungo un'intera giornata. Che comincia, già da metà mattina, appena da via San Frediano cominciano a circolare sui social le immagini degli studenti mangianellati dalle forze dell'ordine. Fra i primi in assoluto il segretario comunale del Pd Andrea Ferrante: «Chi ha la responsabilità della condotta delle forze dell'ordine deve rispondere di fronte alla città e alla comunità, spiegando quali possano mai essere state le motivazioni o indicando quali siano le colpe - scrive - Il Pd esprimere la propria solidarietà agli studenti. La manifestazione delle proprie opinioni, fino a prova contraria, è garantita dalla Costituzione e dalla Legge. Un clima di intolleranza politica sta montando. È necessario farsi sentire». Subito dopo arriva Ciccio Auletta di «Una Città in Comune» che punta chiaramente l'indice contro il **Questore** Sebastiano Salvo: «Il **Questore** deve rispondere di questi fatti gravissimi in prima persona, con un quartiere militarizzato e reparti fuori controllo che hanno picchiato chi gli si parava davanti, e ne chiediamo la rimozione da Pisa». Quindi i gruppi consiliari del consiglio comunale di Pisa di Pd, Città delle Persone e Sì: «Attendiamo quanto prima chiarimenti sull'accaduto. La nostra vicinanza va ai ragazzi e alle ragazze rimasti ferite e feriti. Diamo pieno sostegno alle istanze di pace che dovrebbero essere manifestate da tutti. Non dovrebbe mai accadere che la violenza prenda il sopravvento». Di «fatti gravi» e immagini «che sono indegne di questa città» parla l'ex sindaco e onorevole Paolo Fontanelli.

Chiede chiarezza immediata anche il presidente nazionale delle Acli Emiliano Manfredonia: «Sia fatta piena luce su quanto accaduto, si accertino i fatti e i responsabili di una simile azione - dice - Il pestaggio di oggi (ieri, ndr) è inaccettabile e ci motiva ancora di più a gridare che la pace è possibile perché la follia della guerra sta entrando nella nostra quotidianità, come dimostra questa violenta azione della **polizia** che rinuncia preventivamente al dialogo». Parole di condanna anche dal segretario provinciale del Pd Oreste Sabatino: «Un corteo di studenti delle scuole superiori non si può in alcun modo e per nessun motivo trasformare in cariche da parte della **polizia** e con giovani ragazzi bloccati a terra con le mani dietro la schiena». Netta anche la condanna da parte dei sindaci Pd della provincia di Pisa: «La democrazia si difende assicurando ad ogni cittadino la libertà di manifestare le proprie idee, la sicurezza e la tranquillità di poterlo fare nei luoghi della propria città» scrivono in una in cui esprimono anche «condivisione per la richiesta di convocazione urgente del Comitato provinciale ordine e sicurezza pubblica avanzata dal presidente della Provincia Angori: riteniamo necessario non solo un chiarimento su quanto avvenuto, ma anche attivarsi a tutti i livelli perché situazioni di violenza come quelle capitate stamane (ieri, ndr) non si ripetano e non restino impunte».

Tantissime anche le realtà dell'associazionismo e della società civile che hanno preso posizione. «Ci atterrisce constatare un uso della forza sproporzionato, incontrollato e violento da parte dello Stato nei con-

fronti di chi esprime un proprio diritto sacrosanto e sancito dalla Costituzione: quello di manifestare le proprie idee, in questo caso a favore del cessate il fuoco e contro il genocidio di un popolo, quello palestinese, che in questi 4 mesi ha visto quasi 30mila persone, di cui più di 16mila donne e bambini, trucidati da parte dell'esercito israeliano» si legge, invece, in una nota di Legambiente. In giornata sono arrivate anche le note di solidarietà agli studenti e di condanna nei confronti delle forze dell'ordine da parte di Sinistra Italiana, Cub, Rifondazione e Potere al Popolo.

Esce parzialmente dal coro Raffaella Bonsangue, capogruppo di Forza Italia in

Ancora più netto la posizione del **sindacato di polizia Coisp**: «Chi in queste ore, ha deciso di manifestare senza rispettare la legge e le prescrizioni delle autorità di pubblica sicurezza, non sta dalla parte della ragione. E soprattutto chi in questo momento sta soffiando sulla protesta, alimentando tutti coloro che violano le leggi, sta incoraggiando la contrapposizione tra i manifestanti e Forze di **Polizia** che sono chiamate a far rispettare l'ordine pubblico».

il **Giornale**.it

Pisa, scontri tra **studenti pro Palestina** e **Polizia** per un **corteo non autorizzato**

23 Febbraio 2024 - 15:15



Coisp: "Manifestazione non autorizzata"

"Chi in queste ore, organizzandosi attraverso i social network, ha deciso di scendere in piazza e manifestare senza rispettare la legge e le prescrizioni delle autorità di pubblica sicurezza, non sta dalla parte della ragione. E soprattutto: chi in questo momento sta soffiando sulla protesta, alimentando tutti coloro che violano le leggi dello Stato, di fatto sta incoraggiando la contrapposizione tra i manifestanti e le Forze di Polizia che sono chiamate a gestire e a far rispettare l'ordine pubblico. Ricordiamo ancora una volta, infatti, che incitare e sostenere chi commette reato è un reato!". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Attaccare un questore della Repubblica inoltre, chiedendone perfino la rimozione - aggiunge Pianese - è un atto di forte scorrettezza istituzionale nonchè un chiaro tentativo di interferire nella corretta gestione dell'ordine pubblico. Ecco perchè siamo al fianco dei Questori delle città che in queste ore sono attraversate dai cortei non autorizzati: ognuno di loro deve essere tutelato dalle istituzioni ed essere messo in condizione di dirigere tecnicamente e operativamente le attività di ordine pubblico, senza subire attacchi inaccettabili da parte della politica".



Cortei pro Palestina, Coisp: manifestazioni non autorizzate, i politici non fomentino chi commette reato

Roma, 23 Febbraio 2024 – “Chi in queste ore, organizzandosi attraverso i social network, ha deciso di scendere in piazza e manifestare senza rispettare la legge e le prescrizioni delle autorità di pubblica sicurezza, non sta dalla parte della ragione. E soprattutto: chi in questo momento sta soffiando sulla protesta, alimentando tutti coloro che violano le leggi dello Stato, di fatto sta incoraggiando la contrapposizione tra i manifestanti e le Forze di Polizia che sono chiamate a gestire e a far rispettare l'ordine pubblico. Ricordiamo ancora una volta, infatti, che incitare e sostenere chi commette reato è un reato!”. Così in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. “Attaccare un Questore della Repubblica inoltre, chiedendone perfino la rimozione - aggiunge Pianese - è un atto di forte scorrettezza istituzionale nonché un chiaro tentativo di interferire nella corretta gestione dell'ordine pubblico. Ecco perché siamo al fianco dei Questori delle città che in queste ore sono attraversate dai cortei non autorizzati: ognuno di loro deve essere tutelato dalle istituzioni ed essere messo in condizione di dirigere tecnicamente e operativamente le attività di ordine pubblico, senza subire attacchi inaccettabili da parte della politica” conclude.

Agenzie

ANSA

COISP, C'È CHI INCORAGGIA GLI SCONTRI CON LE FORZE DI POLIZIA 'MANIFESTANTI NON HANNO RISPETTATO LE PRESCRIZIONI'

(ANSA) - ROMA, 23 FEB - "Chi in queste ore, organizzandosi attraverso i social network, ha deciso di scendere in piazza e manifestare senza rispettare la legge e le prescrizioni delle autorità di pubblica sicurezza, non sta dalla parte della ragione. E soprattutto: chi in questo momento sta soffiando sulla protesta, alimentando tutti coloro che violano le leggi dello

Stato, di fatto sta incoraggiando la contrapposizione tra i manifestanti e le Forze di Polizia che sono chiamate a gestire e a far rispettare l'ordine pubblico. Ricordiamo ancora una volta, infatti, che incitare e sostenere chi commette reato è un reato!". Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

"Attaccare un questore della Repubblica inoltre, chiedendone perfino la rimozione - aggiunge Pianese - è un atto di forte scorrettezza istituzionale nonché un chiaro tentativo di interferire nella corretta gestione dell'ordine pubblico. Ecco perché siamo al fianco dei questori delle città che in queste ore sono attraversate dai cortei non autorizzati: ognuno di loro deve essere tutelato dalle istituzioni ed essere messo in condizione di dirigere tecnicamente e operativamente le attività di ordine pubblico, senza subire attacchi inaccettabili da parte della politica". (ANSA). 2024-02-23T15:14:00+01:00



PISA. COISP: MANIFESTAZIONI NON AUTORIZZATE, POLITICI NON FOMENTINO CHI COMMITTE REATO

(DIRE) Roma, 23 feb. - "Chi in queste ore, organizzandosi attraverso i social network, ha deciso di scendere in piazza e manifestare senza rispettare la legge e le prescrizioni delle autorità di pubblica sicurezza, non sta dalla parte della ragione. E soprattutto: chi in questo momento sta soffiando sulla protesta, alimentando tutti coloro che violano le leggi dello Stato, di fatto sta incoraggiando la contrapposizione tra i manifestanti e le Forze di Polizia che sono chiamate a gestire e a far rispettare l'ordine pubblico. Ricordiamo ancora una volta, infatti, che incitare e sostenere chi commette reato è un reato".

Così in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

"Attaccare un Questore della Repubblica inoltre, chiedendone perfino la rimozione- aggiunge Pianese- è un atto di forte scorrettezza istituzionale nonché un chiaro tentativo di interferire nella corretta gestione dell'ordine pubblico. Ecco perché siamo al fianco dei Questori delle città che in queste ore sono attraversate dai cortei non autorizzati: ognuno di loro deve essere tutelato dalle istituzioni ed essere messo in condizione di dirigere tecnicamente e operativamente le attività di ordine pubblico, senza subire attacchi inaccettabili da parte dellapolitica", conclude. (Com/Ran/Dire)



CORTEI PRO PALESTINA, COISP: MANIFESTAZIONI NON AUTORIZZATE

(9Colonne) Roma, 23 feb - "Chi in queste ore, organizzandosi attraverso i social network, ha deciso di scendere in piazza e manifestare senza rispettare la legge e le prescrizioni delle autorità di pubblica sicurezza, non sta dalla parte della ragione. E soprattutto: chi in questo momento sta soffiando sulla protesta, alimentando tutti coloro che violano le leggi dello Stato, di fatto sta incoraggiando la contrapposizione tra i manifestanti e le Forze di Polizia che sono chiamate a gestire e a far rispettare l'ordine pubblico. Ricordiamo ancora una volta, infatti, che incitare e sostenere chi commette reato è un reato!". Così in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Attaccare un Questore della Repubblica inoltre, chiedendone perfino la rimozione - aggiunge Pianese - è un atto di forte scorrettezza istituzionale nonché un chiaro tentativo di interferire nella

corretta gestione dell'ordine pubblico. Ecco perché siamo al fianco dei Questori delle città che in queste ore sono attraversate dai cortei non autorizzati: ognuno di loro deve essere tutelato dalle istituzioni ed essere messo in condizione di dirigere tecnicamente e operativamente le attività di ordine pubblico, senza subire attacchi inaccettabili da parte della politica" conclude. (fre)



Pisa: Coisp, manifestazioni non autorizzate, politici non fomentino chi commette reato

Roma, 23 feb - (Nova) - "Chi in queste ore, organizzandosi attraverso i social network, ha deciso di scendere in piazza e manifestare senza rispettare la legge e le prescrizioni delle autorità di pubblica sicurezza, non sta dalla parte della ragione. E soprattutto: chi in questo momento sta soffiando sulla protesta, alimentando tutti coloro che violano le leggi dello Stato, di fatto sta incoraggiando la contrapposizione tra i manifestanti e le Forze di Polizia che sono chiamate a gestire e a far rispettare l'ordine pubblico. Ricordiamo ancora una volta, infatti, che incitare e sostenere chi commette reato è un reato!". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Attaccare un questore della Repubblica inoltre, chiedendone perfino la rimozione - aggiunge Pianese - è un atto di forte scorrettezza istituzionale nonché un chiaro tentativo di interferire nella corretta gestione dell'ordine pubblico. Ecco perché siamo al fianco dei Questori delle città che in queste ore sono attraversate dai cortei non autorizzati: ognuno di loro deve essere tutelato dalle istituzioni ed essere messo in condizione di dirigere tecnicamente e operativamente le attività di ordine pubblico, senza subire attacchi inaccettabili da parte della politica" conclude. (Rin)

agi

agenzia italia

Cortei: Coisp, politici non fomentino chi commette reato =

(AGI) - Roma, 23 feb. - "Chi in queste ore, organizzandosi attraverso i social network, ha deciso di scendere in piazza e manifestare senza rispettare la legge e le prescrizioni dell'autorità di pubblica sicurezza, non sta dalla parte della ragione. E soprattutto: chi in questo momento sta soffiando sulla protesta, alimentando tutti coloro che violano le leggi dello Stato, di fatto sta incoraggiando la contrapposizione tra i manifestanti e le forze di polizia che sono chiamate a gestire e a far rispettare l'ordine pubblico. Ricordiamo ancora una volta, infatti, che incitare e sostenere chi commette reato è un reato". Così in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp. "Attaccare un questore della Repubblica inoltre, chiedendone perfino la rimozione - aggiunge Pianese - è un atto di forte scorrettezza istituzionale nonché un chiaro tentativo di interferire nella corretta gestione dell'ordine pubblico. Ecco perché siamo al fianco dei questori delle città che in queste ore sono attraversate dai cortei non autorizzati: ognuno di loro deve essere tutelato dalle istituzioni ed essere messo in condizione di dirigere tecnicamente e operativamente le attività di ordine pubblico, senza subire attacchi inaccettabili da parte della politica". (AGI)Red/Bas

Coisp: cortei non autorizzati. Politici non fomentino chi commette reato Siamo al fianco dei Questori delle città: Istituzioni li tutelino

Roma, 23 feb. (**askanews**) - "Chi in queste ore, organizzandosi attraverso i social network, ha deciso di scendere in piazza e manifestare senza rispettare la legge e le prescrizioni delle autorità di pubblica sicurezza, non sta dalla parte della ragione. E soprattutto: chi in questo momento sta soffiando sulla protesta, alimentando tutti coloro che violano le leggi dello Stato, di fatto sta incoraggiando la contrapposizione tra i manifestanti e le Forze di Polizia che sono chiamate a gestire e a far rispettare l'ordine pubblico. Ricordiamo ancora una volta, infatti, che incitare e sostenere chi commette reato è un reato!". Così in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

"Attaccare un Questore della Repubblica inoltre, chiedendone perfino la rimozione - aggiunge Pianese - è un atto di forte scorrettezza istituzionale nonché un chiaro tentativo di interferire nella corretta gestione dell'ordine pubblico. Ecco perché siamo al fianco dei Questori delle città che in queste ore sono attraversate dai cortei non autorizzati: ognuno di loro deve essere tutelato dalle istituzioni ed essere messo in condizione di dirigere tecnicamente e operativamente le attività di ordine pubblico, senza subire attacchi inaccettabili da parte della politica" conclude.